

Gruppo Consiglio Provinciale



Newsletter n°17
15 giugno 2010



Dopo una breve sospensione legata alle Elezioni Regionali e a tutto il necessario riassetto che ne è conseguito, riparte il nostro dialogo attraverso la Newsletter, ricordando a tutti che il sito www.minotariccoinforma.it, che è stato anche recentemente rinnovato nella sua veste grafica per renderlo più funzionale e utile, può servire anche sia per segnalare persone a cui può interessare essere inseriti nella mailing-list sia per segnalare problemi o necessità o per sottoporre qualsiasi questione ritenuta necessaria.

Gli elettori ci hanno consegnato il compito di opposizione, di controllo e di stimolo a chi governa, ci stiamo attrezzando per farlo al meglio in Regione e per affinare meglio gli strumenti in Provincia. Con il vostro aiuto e sollecito potremo fare cose utili a questo nostro territorio, preparando al contempo una proposta politica e amministrativa alta e credibile nel progetto, nella qualità e nello stile.

Ho già avuto occasione di citare i versi del poeta irlandese W.B. Yeats "....ho steso i miei sogni ai tuoi piedi, cammina leggero, perché cammini sui miei sogni!", nel nostro impegno sentiamo forte il richiamo che ci perviene ogni giorno da tantissime persone che stanno in questa stagione faticando, e con l'aiuto di tutti cercheremo di esserne degni.

A presto .

Paolo Tanca

IN QUESTO NUMERO

- **La delegazione del PD incontra il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale**
- **Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-impegno civico"**
- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd**

"LA DELEGAZIONE DEL PD INCONTRA IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE"

Nell'ambito della mobilitazione nazionale organizzata dal PD relativa al mondo della scuola, la delegazione del Partito Democratico della Provincia di Cuneo ha incontrato il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Dott. Andreoli per un confronto sullo stato di attuazione in Provincia della "Riforma Gelmini". Questa riforma ribalterà delle conseguenze sul mondo-scuola della nostra Provincia, conseguenze pesanti: quasi 100 insegnanti in meno per la scuola primaria, e oltre 100 insegnanti in meno per la scuola secondaria superiore, creeranno nei prossimi mesi aumento delle pluriclassi e riduzione delle possibilità di offerta formativa nella nostra Provincia.

La delegazione guidata dal Consigliere Regionale Mino Taricco era composta dai Responsabili del settore scuola del Partito Democratico della Provincia di Cuneo, Mara De Giorgis e Luca Bosonetto, dal Segretario Provinciale dei Giovani Democratici Federico Cavallo e da Gianpiero Brunetti del Circolo Territoriale di Racconigi.

" Seguiremo l'evolversi della situazione che oltre al taglio pesante degli insegnanti nella nostra Provincia, con tutte le implicazioni socio economiche conseguenti, rischia anche di ridurre l'offerta formativa complessiva, con l'aumento delle pluriclassi e dell'affollamento scolastico, e di peggiorare il contesto formativo e conseguentemente l'ambito di lavoro degli insegnanti e degli operatori del settore, compresa la qualità dell'educazione e dell'insegnamento che viene offerto ai nostri ragazzi e ai nostri giovani. Apprezziamo lo sforzo che gli Enti e le Istituzione stanno facendo per limitare al massimo i danni che una riforma come quella Gelmini ha ribaltato e sta ribaltando sul futuro dei nostri figli"- hanno affermato Mino Taricco e i componenti della delegazione del PD cuneese – "tenendo conto anche dei costi monetari delle famiglie, ci è stata peraltro confermata la grave situazione di bilancio di molti istituti, i quali finora hanno attinto da fondi propri ma, esauriti anche questi, già pensano a contribuzioni straordinarie delle famiglie per il mantenimento almeno in parte dell'offerta formativa".

Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-impegno civico"



COSTITUZIONE COMITATO GRANDI INFRASTRUTTURE (25 marzo '10)

Il gruppo provinciale "Pd-Impegno Civico" ha presentato un'ordine del giorno che ha come oggetto la costituzione del Comitato Provinciale "Grandi Infrastrutture" e la richiesta di nomina dei Comuni quali membri effettivi.

"In data 5 febbraio 2010 si è riunito per la prima volta il Comitato Provinciale "Grandi Infrastrutture" costituito con deliberazione della Giunta Provinciale, che vede la partecipazione di rappresentanti dell'ANAS, della Società autostradale Torino-Savona, della RFI, della Camera di Commercio, della Confcommercio, della Coldiretti, dell'Unione Provinciale agricoltori, della Confederazione italiana agricoltori, della Confartigianato, della Confindustria, della Confederazione nazionale artigiani, della ConfCooperative, della Lega Coop, della Cgil e Uil" - commenta il consigliere provinciale Patrizia Manassero prima firmataria, - "considerato che il Comitato ha quale obiettivo prioritario *"la capacità di fare sistema con i diversi livelli di governo al fine di portare sui tavoli decisionali superiori, a livello ministeriale piuttosto che regionale, le esigenze ed i fabbisogni del territorio"* e tra esse gli interventi per il completamento della Asti-Cuneo, la costruzione del Tenda bis, la realizzazione della Armo-Cantarana, la progettazione della Variante della Valle Stura, l'interramento della linea ferroviaria a Bra e il raddoppio della Cuneo-Fossano, e come la progettazione e la realizzazione di suddette opere coinvolge direttamente i centri abitati delle diverse realtà amministrative locali" – continua la Manassero – "dalla composizione del Comitato sono stati esclusi i rappresentanti degli Enti Locali prevedendo il loro coinvolgimento solamente su specifico invito, contrariamente a quanto avvenuto anche in esperienze analoghe del recente passato. Pertanto chiediamo alla Giunta Provinciale di modificare la propria deliberazione inserendo la partecipazione di diritto dei rappresentanti dei Comuni così come già analogamente previsto per le rappresentanze delle forze sociali e delle attività economiche."

"IL GRUPPO PD-IMPEGNO CIVICO VOTA CONVINTAMENTE CONTRO IL CONTO CONSUNTIVO 2009 PRESENTATO DALLA GIUNTA PROVINCIALE" (26 aprile '10)

La Giunta ha presentato nella seduta del 26 aprile 2010 al Consiglio Provinciale una proposta di conto economico che chiude con una spesa di oltre 197 milioni di Euro.

Dai dati forniti si evidenzia un ulteriore aumento dell'indebitamento dell'Ente Provincia, che nel 2004 era di 147 milioni di euro, che arriva nel 2009 ad oltre 191 milioni di euro, con un aumento in cinque anni di oltre 40 milioni di euro.

Altro dato eclatante è l'aumento nonostante i tanti discorsi sul contenimento in atto, della spesa corrente che nel 2009 passa da 140 a 151 milioni di euro, mentre gli investimenti sono ulteriormente ridotti da 38 a 30 milioni di euro.

"La cosa più grave è l'insieme dei dati: a fronte di una riduzione degli investimenti, si verifica purtroppo un sensibilissimo aumento della spesa corrente. Conseguentemente si ottiene un aumento dell'indebitamento". Hanno dichiarato in consiglio nel loro intervento i consiglieri Taricco e Manassero continuando "la situazione è grave in sé e anche alla luce delle proiezioni sul 2010 che non lasciano presagire nulla di meglio né sul contenimento della spesa né su quello della riduzione dell'indebitamento.

"APPROVATO L'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO PD-IMPEGNO CIVICO SULLE AGEVOLAZIONI POSTALI PER L'EDITORIA" (17 maggio'10)



Con 25 voti favorevoli il Consiglio Provinciale approva l'ordine del giorno proposto dal gruppo "Pd-Impegno Civico" avente per oggetto la cancellazione delle agevolazioni postali per l'editoria. "La libertà di informazione e il pluralismo sono principi indiscutibili che con il decreto del 30 marzo 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2010 e operativo dal 1° aprile, il Governo ha messo in discussione, rischiando di comprometterne la realtà di fatto, cancellando le agevolazioni postali per l'editoria" - commenta il consigliere provinciale Mino Taricco primo firmatario, - "il taglio tocca i giornali e la cancellazione delle agevolazioni in oggetto penalizza soprattutto i giornali più piccoli e radicati sul territorio distribuiti per abbonamento, in più le modalità scelte per giungere a tale provvedimento sono state applicate senza alcun preavviso e senza confronti, soprattutto quando i giornali avevano già chiuso le campagne di acquisizione dei lettori e con i bilanci preventivi già approvati". Continua Taricco: "l'incremento delle spese postali supera abbondantemente il 100% e tale provvedimento rischia così di contraddire proprio il principio della libertà di stampa e del pluralismo. Pertanto impegniamo il Presidente e la Giunta Provinciale a sensibilizzare il Governo affinché cancelli tale decreto, chiediamo che venga trasmesso alla Regione, perché prenda anch'essa posizione rispetto a tale problematica e si inoltri a tutti i Comuni della Provincia affinché approvino quest'ordine del giorno." L'ordine del giorno, dopo un'interruzione di alcuni minuti per comporre le divergenti in seno alla maggioranza consiliare, ha visto l'approvazione unanime del Consiglio Provinciale.

REGOLAMENTAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (17 maggio '10)



Il Consiglio Provinciale ha discusso, in apertura di seduta, della necessità di regolamentare gli impianti per parchi fotovoltaici e della necessità di impedire che dette realizzazioni vadano a compromettere i terreni più fertili che hanno vocazione finalizzata a prodotti di qualità e prodotti tipici del nostro territorio. Su proposta del consigliere provinciale Taricco, si è predisposto un ordine del giorno condiviso da tutti i gruppi consiliari nel quale si chiede al Governo e al Parlamento di approvare celermente la normativa quadro nazionale per mettere in condizioni le amministrazioni locali di regolamentare questo tipo di impianti salvaguardando soprattutto i terreni di prima e seconda classe di fertilità, di alto valore paesistico e con vocazione a produzione di qualità. L'ordine del giorno è stato poi approvato all'unanimità.

RESPINTO ORDINE DEL GIORNO SULLA VARIANTE STRADALE DI DEMONTE (17 maggio '10)



Il Consiglio Provinciale ha purtroppo respinto un'ordine del giorno che chiedeva di sostenere la priorità della realizzazione da parte dell'Anas sulla SS 21 di Demonte. Negli interventi il consigliere provinciale Varrone e il consigliere Taricco hanno sostenuto l'assoluta necessità della realizzazione di detta opera in quanto assolutamente necessaria per le Comunità che in questo momento sono pesantemente danneggiate dalla viabilità attuale che costringe un costante flusso di mezzi pesanti all'interno dei centri urbani. La Giunta Provinciale ha sostenuto di voler verificare la fattibilità di soluzioni economicamente meno costose. " Il rischio che corriamo nel rimettere in discussione l'attuale progetto e lo stato del procedimento (oggetto di contratto di programma Anas, inserito nel piano triennale e con parere favorevole della V.I.A) è di rinviare l'opera di decenni e alla fine di moltiplicarne i costi di realizzazione – ha affermato il consigliere Taricco – non è una storia nuova abbiamo già visto questo film nella nostra Provincia in molteplici situazioni e non vorrei che tutto questo servisse nuovamente a creare alibi e tempo al Governo e all'Anas che in questo momento hanno oggettive difficoltà di finanziamento."

La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo



NEWS DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



Ritirato il ricorso sul nucleare

La Regione Piemonte con delibera di Giunta Regionale del 10 giugno 2010 ha ritirato il ricorso che era stato presentato dalla precedente Amministrazione regionale, il 07 ottobre 2009, contro alcuni articoli della Legge 99 del 23 luglio 2009 " Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia ".

La Legge 99 prevedeva tra l'altro l'avvio del ritorno al nucleare in Italia e ne dettava le modalità, accentrando in capo al Governo nazionale le potestà decisionali togliendo alla Regione una facoltà che le spetterebbe in virtù di quanto previsto dalla Costituzione in questo momento vigente, contro questa Legge ben 11 Regioni hanno presentato ricorso avanti la Corte Costituzionale.

Questa intenzione era stata annunciata dal Presidente Cota nella sessione speciale del Consiglio Regionale dell' 8 giugno 2010, che era stata convocata proprio per discutere dell'orientamento della Regione su questo tema, il gruppo PD aveva chiesto con forza al Presidente Cota di voler mantenere il Ricorso in essere e di valutare la possibilità di avviare, come già avevano fatto altre Regioni (Emilia Romagna , Toscana , Puglia), un analogo Ricorso contro il Decreto Legislativo 31 del 15 febbraio 2010 che era attuativo della Legge 99 .

"Rimaniamo convinti che il nucleare sia, allo stato, una scelta economicamente non vantaggiosa sia per i costi di costruzione delle centrali sia per i costi e le incertezze connessi allo smaltimento delle scorie, sia per i rischi ancora aperti per la salute delle popolazioni, ma nel confronto in questione abbiamo chiesto di mettere al centro solamente gli interessi del Piemonte e dei piemontesi, salvaguardando il ruolo della Regione in quello che sarà l'iter per ogni decisione che riguarderà il Piemonte ed i piemontesi".

Era stato presentato un Ordine del giorno che chiedeva alla Giunta Regionale l'impegno a voler riconsiderare la volontà di ritirare il ricorso, che purtroppo è stato respinto dal Consiglio Regionale confermando tutte le remore e le paure che avevano motivato la richiesta di convocazione e che purtroppo hanno trovato conferma nella decisione assunta dalla Giunta Regionale presieduta dal Presidente Cota .

"Trovo gravissimo che il Presidente di un Governo Regionale che si professa federalista e legato al territorio rinunci ad uno strumento, la difesa delle prerogative e della potestà decisionale della Regione su questa materia, che permetteva di poter meglio tutelare la volontà dei nostri concittadini, tra l'altro su un tema, la salute, e in un campo, il nucleare, che giustamente toccano molto le sensibilità della maggioranza delle persone."

"Oserei dire – ha continuato il Consigliere Regionale Taricco – che sia sconcertante come per non infastidire il "manovratore" a Roma, anche in questo ulteriore caso,

e ormai sono molti, parole d'ordine come il federalismo, il territorio ed il "padroni a casa nostra" cedano il passo alla fedeltà al capo o ai capi. E' in gioco il nostro futuro e la qualità dello stesso, e il Piemonte merita una dedizione diversa."

"Continuo ad essere fortemente critico – conclude il Consigliere - nei confronti di una scelta scellerata, il nucleare, che, al di là del fatto che richiede tempi troppo lunghi per poter essere attuato, continua purtroppo a non dare garanzie per la salute, e continua a mancare delle certezze sulla gestione delle scorie e sui costi sia per lo smaltimento che per la gestione complessiva.

La cosa drammatica è che mentre accade questo, si inizia già ad assistere allo smantellamento dei sostegni allo sviluppo delle energie rinnovabili."

Un primo passo verso la riduzione dei costi della politica e delle istituzioni

Il Consiglio Regionale ha approvato nella finanziaria una norma che riporta ad una mensilità all'anno l'indennità di fine mandato per i Consiglieri e gli Assessori Regionali.

La proposta che era stata presentata a firma di tutti i Consiglieri Regionali del PD aveva poi visto, a seguire, la presentazione di una analoga da parte del capogruppo della maggioranza in Consiglio.

Le due proposte sono poi state ritirate per permettere la presentazione di una proposta da parte della Giunta che è stata approvata. "Dopo tante parole un primo passo concreto che vede accolta la proposta del PD e trasformata in legge con il voto di tutto il Consiglio Regionale – ha commentato il consigliere Mino Taricco – come ho già avuto occasione di dire, un primo passo nella giusta direzione, un primo passo importante!"

Assestamento di Bilancio nella commissione attività economiche

Nella presentazione dell'Assestamento di Bilancio nella commissione attività economiche, nella giornata di giovedì 10 giugno, l'Assessore all'agricoltura Sacchetto a nome della Giunta Regionale ha annunciato i tagli che verranno apportati alle risorse destinate all'agricoltura della nostra regione.

Questi sono i settori principalmente interessati:

- il settore forestale, con la riduzione di 2,5 milioni di euro sull'attuazione della nuova legge forestale
- il settore irriguo che avrà un taglio di oltre 3 milioni di euro
- il settore zootecnico che avrà un taglio, sulla spesa corrente, di quasi 2 milioni di euro di risorse
- il settore degli investimenti strutturali in agricoltura, nel quale il piano carni viene, con il taglio di 9 milioni di euro, di fatto per il momento azzerato.

"E' una scelta gravissima - ha commentato il Consigliere Regionale Mino Taricco - e come PD cercheremo di contrastare in ogni modo la radicalità di questa scelta. Crediamo non si possa buttare il lavoro di due anni e la progettualità del settore, tenendo poi presente che molte delle strutture e degli investimenti sono già stati avviati."

Nelle prossime settimane inizierà in commissione bilancio il confronto sulla legge di assestamento ed è previsto anche il confronto (l'audizione) delle categorie sociali ed economiche interessate. "Credo tra l'altro - continua Mino Taricco - che in un momento di difficoltà economica generalizzata come quello attuale vadano sostenuti i progetti imprenditoriali che creano sviluppo e aprono prospettive di valorizzazione delle nostre produzioni agricole di eccellenza. La nostra agricoltura deve poter cogliere tutte le opportunità che il mercato offre, è fondamentale per poter tutelare il reddito delle nostre aziende agricole ed è presupposto fondamentale come volano di sviluppo per tutta la nostra economia. Tra

l'altro questo piano di settore riguarda un comparto, quello zootecnico, che sta passando in questo momento una stagione di grosse difficoltà ed ha quanto mai bisogno di ogni sforzo per aiutarne il presente e costruirne il futuro.”

La manovra economica del Governo contro le imprese alluvionate del '94. Approvato dal Consiglio Regionale un ordine del giorno del PD che ne chiede la modifica.



Il Consiglio regionale ha approvato due ordini del giorno, di cui uno presentato dal gruppo PD, per chiedere al Presidente della Giunta regionale Roberto Cota di attivarsi per modificare una norma della manovra economica gravemente penalizzante per le imprese colpite dall'alluvione del '94, nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino e Vercelli.

“In considerazione dei pesanti danni subiti allora e della difficile situazione in cui versavano le imprese”, ricorda il capogruppo regionale PD Aldo Reschigna “la finanziaria per l'anno 2004 prevedeva che le imprese colpite potessero pagare tributi e contributi per gli anni dal 90 al 92 nella misura del 10% del dovuto”.

“Ora nell'ultimo decreto legge di fine maggio del Governo, il 10% vale solo per i tributi e non per i contributi previdenziali, e chi ha già pagato interamente la somma non può chiedere il rimborso dei soldi versati in più, mentre chi si è limitato al 10% deve integrarla. Già in passato l'autorità giudiziaria aveva sancito la legittimità della richiesta di rimborso. E' evidente il forte impatto, in alcuni casi addirittura insostenibile, che il pagamento dei tributi avrebbe per molte imprese allora alluvionate – ha affermato il consigliere regionale Mino Taricco – tra l'altro su un territorio come quello di Cuneo che ancora porta ferite antiche e ferite alluvionali recenti che ancora non hanno trovato attenzione dal Governo nazionale per poter essere sanate”.

“Per questo abbiamo chiesto al presidente Cota di intervenire presso il Governo perché la norma venga modificata, ripristinando un diritto che, se negato, porrebbe in grande difficoltà molte imprese alluvionate e i loro lavoratori”.

Per informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:
info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it